



*Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle  
amministrazioni pubbliche*  
*Il Presidente*

Prot./Pres./n. 189/2010

Roma, 25 giugno 2010

Ill.mo Presidente Vasco Errani  
Conferenza delle Regioni  
e delle Province autonome  
Fax n. 06.4881658  
conferenza@regioni.it

*Illustre Presidente*

il recente decreto legge n. 78 del 2010, nell'incidere in misura notevole sulle disponibilità economiche delle Regioni e degli Enti locali e implicando, altresì, una riduzione degli organici, rende particolarmente urgente e rilevante l'applicazione della legge n. 15 del 2009 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, nonché del decreto legislativo di attuazione n. 150 dello stesso anno.

Questa Commissione, istituita dal citato decreto legislativo, ha il non facile compito - operando in posizione di indipendenza di giudizio e di valutazione e in piena autonomia - di indirizzare, coordinare e sovrintendere all'esercizio delle funzioni di valutazione.

A questo compito - che è volto essenzialmente a favorire l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dell'attività pubblica e la qualità dei servizi resi ai cittadini - si accompagna quello di garantire la trasparenza totale delle amministrazioni, per consentire alle istituzioni e ai cittadini di operare un partecipato controllo sul modo di gestione della "cosa pubblica".

Anche questa funzione è particolarmente rilevante, perché, nell'intento del legislatore, la trasparenza deve costituire lo strumento per assicurare l'integrità delle pubbliche amministrazioni e prevenire in tal modo il grave fenomeno della corruzione.

Per perseguire queste finalità, l'art. 13, comma 2, del citato decreto legislativo prevede espressamente una "intesa con la Conferenza delle Regioni", al fine di definire "protocolli di collaborazione".

In questa prospettiva, segnalo l'opportunità di un incontro.

Nella situazione attuale, la stipulazione del protocollo entro un breve termine sarebbe, inoltre, particolarmente utile, atteso anche che l'art. 16 dello stesso decreto legislativo prevede che le Regioni devono adeguare i propri ordinamenti ai principi fondamentali contenuti nella riforma entro il 31 dicembre 2010.

*Con i migliori saluti*

Antonio Martino